

Agropoli-Capaccio

■ e-mail: selepicentini@lacittadisalerno.it

Metrò del mare estivo Il Comune di Agropoli s'accorda con i privati

Intesa con l'armatore Gambardella: linea con Amalfi e Capri
«I mezzi navali utilizzati non danneggeranno la posidonia»

Ripascimento del Lungomare «Presto i lavori»

«Prenderà il via entro l'estate la seconda fase di ripascimento del litorale di Agropoli», ad affermarlo il sindaco Franco Alfieri, che aggiunge: «I fondi sono già disponibili, si tratta adesso solo di riaffidare i lavori tramite un nuovo appalto di circa 800mila euro dopo la risoluzione del primo contratto con la ditta aggiudicataria, che aveva riscontrato difficoltà nel reperire le sabbie». La prima fase del ripascimento, iniziata negli anni scorsi, aveva subito infatti uno stop a causa della difficoltà da parte della ditta affidataria dell'appalto di reperire le sabbie utili a tale scopo. A seguito di indagine, l'ente clientano ha chiesto alla Regione la possibilità di proseguire l'intervento utilizzando le sabbie accantonate nei pressi della scogliera sommersa. Il ripascimento del litorale di Agropoli ha visto diverse fasi: nel 2005 la Regione assegnò al Comune un finanziamento di 2 milioni di euro; nel novembre 2007 il Comune concesse alla Consedai Costruzioni S.r.l. di Formia, l'appalto dei lavori. In seguito gli stessi furono sospesi per il mancato reperimento da parte dell'appaltatore delle sabbie occorrenti per il ripascimento dell'arenile del lungomare S. Marco. Tre anni dopo, nel 2011, il contratto fu risolto.

► AGROPOLI

Il comune di Agropoli attiverà, la prossima estate, il collegamento marittimo verso Capri, Amalfi e la penisola sorrentina con o senza l'ausilio della Regione. Mentre si fa sempre più concreta l'ipotesi della riattivazione del Metrò del mare, con fondi per la maggior parte regionali ed in minima parte provinciali e degli enti costieri interessati, il comune guidato dal sindaco Franco Alfieri, dopo il forfait della Regione l'anno scorso, si sta organizzando da sé. «Siamo in contatto - spiega l'assessore al porto e demanio Massimo La Porta - con un armatore della costiera amalfitana, il dottor Gambardella, per attivare i collegamenti marittimi da Agropoli verso Capri, costiera amalfitana e penisola sorrentina. La compagnia da noi contattata ha operato il trasporto passeggeri l'anno scorso dalla nave da crociera Club Med 2 al molo portuale agropolese ed ha scafi idonei per poter operare all'interno del nostro porto, che presenta il problema dell'accumulo di posidonia». Tale problema nel 2012 non consentì l'attivazione del servizio Metrò del mare, nonostante una serie di prove tecniche e la pulizia del fondale. Il porto presenta, oggi come allora, una copiosa presenza di posidonia, nei pressi del molo di sottofuoto e nel corridoio di entrata. Solo un mezzo ad elica non avrebbe problemi ad attraversare; mentre gli altri mezzi utilizzati dal consorzio "Metrò del mare" avendo motori che aspirano acqua per raffreddarsi, potrebbero aspirare anche le alghe rischiando così di danneggiarsi. La riattivazione del servizio

da parte della Regione potrebbe comunque lasciare fuori dalle tratte servite, così come 2 anni fa, il porto agropolese, presentando, oggi, l'approdo clientano i medesimi problemi del 2012. Per evitare un'altra debacle l'amministrazione comunale si è già attrezzata in modo tale da offrire comunque il servizio per turisti e residenti servendosi del Metrò o, in alternativa, del servizio da gestire privatamente. Qualora la prima ipotesi non fosse attivabile, per fare in modo che l'armatore privato sia pronto a



Accordo con un privato per attivare il metrò del mare ad Agropoli

fornire il servizio, il comune potrebbe acquistare anticipatamente un certo numero di biglietti. «Stiamo valutando - afferma La Porta - di acquistare un quantitativo di biglietti pari a 50mila euro che verreb-

bero messi a disposizione degli operatori turistici locali. Soldi che poi rientreranno nelle casse dell'ente a seguito della loro vendita».

Andrea Passaro
CONTRIBUZIONI RISERVATE

CAPACCIO

Vertenza Iacp Avviato l'iter per indennizzo

► CAPACCIO

Alloggi di edilizia popolare nella borgata di Rettificio: il Comune di Capaccio avvia la procedura arbitrale nei confronti dell'Iacp di Salerno, come stabilito da una clausola della convenzione stipulata tra i due enti. Arbitro di parte è stato nominato l'avvocato Rodolfo Vitolo, mentre il legale Antonio Pizzi seguirà gli interessi del Comune al fine di azionare qualsiasi richiesta di indennizzo nei riguardi della compagnia garante, sugli adempimenti dell'Iacp Futura relativamente alla convenzione.

La procedura prevede la possibilità di avvalersi su un garante che ha fatto una fidejussione per l'ottenimento di un indennizzo. La vertenza tra il Comune che ha citato in giudizio l'Iacp ha avuto inizio per l'inadempimento dell'Istituto "ad assolvere agli obblighi, in parte disattesi, stabiliti nella convenzione sottoscritta nel 2001, con la risarcimento dei danni patiti e futuri a causa dei ritardi e delle inadempienze contrattuali".

Diverse le anomalie contestate dall'ente e rilevate da una Commissione speciale che ha prodotto una relazione dopo avere effettuato i necessari accertamenti su tutta la documentazione che riguarda l'iter di costruzione dei 42 alloggi. Le contestazioni riguardano il procedimento di esproprio del fondo dove insistono le abitazioni e la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste. Sembra che gli assegnatari degli alloggi vi abitino senza che siano in possesso del certificato di agibilità, inoltre non sarebbero titolari del fondo non essendo stato definitivamente formalizzato l'iter. Ha accettato profili di responsabilità disciplinare "per comportamenti negligenti dei responsabili per non aver adottato secondo le scadenze previste, tutti gli atti di competenza per far cessare comportamenti non rispettosi delle convenzioni".

Angela Sabetta

ROCCADASPIDE

Servizi sociali, Auricchio attacca

Lettera al sindaco Voza: «Subito la riunione del coordinamento»

► ROCCADASPIDE

Il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, non demorde e invia una nuova nota al sindaco di Capaccio Paestum, Italo Voza, chiedendo la convocazione urgente del coordinamento istituzionale del Piano di zona S7. Auricchio lamenta «l'assoluto silenzio» su una precedente nota con la quale chiedeva la documentazione contabile e «la mancata erogazione ai cittadini, da circa 2 anni, di tutti i servizi previsti per legge, la qualcosa ha comportato la revoca di consistenti finanziamenti dell'importo di circa 2 milioni di euro, oltre a gravi danni per il mio Comune». Auricchio contesta al Comune capofila del Piano di zona S7 «l'onnesca consegna degli atti contabili richiesti con numerose precedenti no-



Il sindaco Girolamo Auricchio

te». Perciò chiede la convocazione urgente del Coordinamento istituzionale «per accertare anche eventuali omissioni e danni erariali per i Comuni». Il primo cittadino chiede di inserire all'ordine del giorno la situazione economico e finan-

ziaria; la revoca dei finanziamenti vari; la nota regionale 02814 del 13/01/2014; la nota della responsabile dell'Ufficio di Piano 011833 del 14/03/2014. «Devo amaramente constatare che nonostante avvenga disenzione critica, inefficienze e disorganizzazione, dopo due anni la situazione non è cambiata, anzi è peggiorata», afferma Auricchio che entra nel merito della mancata rendicontazione relativamente al Piano di zona S7: «I rendiconti non sono mai stati effettuati, benché il regolamento di piano preveda l'obbligo della rendicontazione sulla gestione del fondo d'Ambito predisposto dal comune capofila ed approvato dal coordinamento istituzionale entro il 30 aprile di ogni anno, con la conseguenza che molti finanziamenti sono andati perduti». (a.s.)

CAPACCIO

Bcc Comuni Cilentani, bilancio positivo e nuovi prodotti



Il presidente Lucio Alfieri

► CAPACCIO

Acquisizione Bcc Altavilla Silentina e Calabritto: ad un anno la Bcc dei Comuni cilentani ha tracciato un primo bilancio dell'operazione durante l'incontro tenutosi al Mehotel di Paestum nell'ambito del progetto "Il credito che unisce". «L'unione di due banche è un'operazione difficile - spiega il presidente della Bcc dei Comuni Cilentani, Lucio Alfieri - un anno dopo abbiamo voluto verificare se il piano strategico era in linea con le attese. C'è stata una risposta dell'intenza dell'ex Bcc di Altavilla Silentina e Calabritto. Il ri-

sultato più importante dell'unione è stato che 700 ex soci hanno aderito alla Comuni Cilentani. C'è entusiasmo, si è ritrovata la giusta armonia. Tutti i dati economici sono rispondenti al piano strategico. A noi piace sottolineare l'idea che si fa banca senza trasalciare il rapporto e il sostegno alle famiglie e alle aziende». La Bcc dei Comuni Cilentani ha presentato proposte nuove per rilanciare le iniziative in campo immobiliare con un prodotto denominato "Valore casa" per l'acquisto o ristrutturazione di beni. E ha illustrato un pacchetto di misure per sostenere le aziende per gli investimenti

in beni strumentali e di interventi a sostegno all'agricoltura. «Vogliamo dare un momento di risposta a chi insegua il sogno di una casa - conclude Alfieri - per l'acquisto e la ristrutturazione con durata triennale degli interventi prioritariamente per giovani coppie. Più di 20 milioni di euro saranno destinati alle famiglie, un'altra parte alle aziende. La banca ha la possibilità di dare risposte veloci cerchiamo sempre di trovare l'equilibrio tra i costi aziendali e gli obiettivi di carattere sociale. Siamo pronti a lottare con il territorio per dare un futuro migliore alla nostra terra».

Tartaruga morta sulla spiaggia di Laura È il secondo caso in appena due giorni



Ancora una tartaruga morta sul litorale pestano. La seconda in appena due giorni. L'ultima è stata rinvenuta spiaggiata in località Laura. La carcassa sarà recuperata dal personale dell'Asl. Si tratta di una tartaruga della specie "Caretta caretta", che ha una lunghezza di circa settanta centimetri e del peso di 50 chili. L'animale, stando ad una prima vista esterna, era morto da circa due giorni. Il ritrovamento è avvenuto nei pressi del Lido Paestum. Ad avvisare le autorità competenti è stato il presidente del Consorzio del lido di Paestum, Alberto Barriotti. Sul posto sono intervenuti il consigliere delegato alla fascia costiera di Capaccio, Maurizio Paolillo, Gianfranco Poltaro, del Csem, personale dell'Asl di Capaccio e gli uomini della guardia costiera e guardie ecozoofie.